



D'Amore su «Caracas» «Ho messo in scena una città-purgatorio» Servillo protagonista

Diego Del Pozzo a pag. 14



Inaugurazione a Caserta Mattarella alla Reggia Maffei: «Nuova spinta con la Gran Galleria»

Maria Pirro a pag. 15



L'analisi

Le eccellenze della scuola imitate all'estero

Paolo Balduzzi

Uno dei grandi misteri della scuola italiana riguarda il tema della valutazione, a cominciare da quella degli studenti. Sembrerebbe una questione semplice da affrontare, quasi naturale. Ma pur ammettendo che non lo sia, una volta presa una decisione non ci si aspetterebbe che questa venga continuamente cambiata: sia per non creare eccessiva confusione in studenti e docenti sia, in fin dei conti, per non sbugiardare se stessi.

Tuttavia, anche quest'anno sembra che la pagella dei nostri figli cambierà, tornando ai voti tradizionali che vanno da "Insufficiente" a "Ottimo". Vale la pena di ricordare che si tratta di giudizi relativi alla scuola primaria, cioè riferita a bambini dai sei ai dieci anni: un momento della vita in cui è certo più utile esprimere un giudizio costruttivo su quali siano i risultati raggiunti e dove invece sarebbe meglio lavorare un po' di più rispetto a meramente catalogare come "insufficiente" l'impegno di un bambino.

Anche perché poi tutto questo fervore creativo dedicato alla valutazione degli studenti non trova adeguata controparte rispetto ad altre dimensioni. Che sono almeno due. La prima, forse ovvia ma politicamente difficile da realizzare, riguarda la valutazione degli insegnanti.

Alzi la mano chi, osservando le dinamiche scolastiche, non ha mai pensato che i diritti di un insegnante valgano ingiustamente di più di quelli dei loro alunni.

Continua a pag. 39

Sardegna, centrosinistra avanti

► Todde in lievissimo vantaggio (45,4%) sul sindaco di Cagliari Truzzu (45%) di centrodestra. I sospetti di Fdi: c'è chi ha tradito. Pd-M5S: funziona il campo largo. Il caso dei dati in ritardo

Incredibile ritardo per i risultati relativi alle elezioni regionali in Sardegna. A notte inoltrata il centrosinistra in leggerissimo vantaggio con Alessandra Todde (45,4%) su Paolo Truzzu (45%). I sospetti di Fdi e l'ottimismo Pd-M5S.

Servizi da pag. 2 a 5

La polemica

Campania, manifesti contro il governo De Luca nel mirino

Adolfo Pappalardo a pag. 8

I trattori assediano Bruxelles, roghi e tensione. Apertura della Ue Meloni: agricoltori, battaglia di buon senso

«La nostra fine sarà la vostra fame». «Si mungono le mucche, non gli allevatori». In mostra sui trattori già dalle prime ore del mattino, gli slogan degli agricoltori hanno ceduto presto il passo al volto rabbioso della protesta che, ieri, ha messo a ferro e fuoco il cuore del quartiere europeo di Bruxelles. Con scene da guerriglia urbana che qui non si vedevano dai



tempi delle violenze dei no-vax contro il green pass. Quasi mille i mezzi pesanti che hanno occupato le strade vicine ai palazzi di Commissione, Consiglio e Parlamento, con la polizia in tenuta antisommossa che ha usato gas lacrimogeni e il getto degli idranti per respingere e disperdere i manifestanti.

Rosana e Vastarelli a pag. 7

L'allarme Dai frigoriferi al materiale edile, 500mila metri cubi di rifiuti nelle cavità

La discarica nel sottosuolo di Napoli

Paolo Barbuto

«Il sottosuolo della città è una gigantesca discarica». Gianluca Minin sta esplorando, una ad una, le cavità di Napoli; lo fa per conto del Comune che, finalmente, ha predisposto un piano accuratissimo di indagini nel ventre di Napoli. Quotidiana la visita di cunicoli e antiche cisterne della città «e ad ogni esplorazione - dice Minin, dell'azienda Ingeo - eccezioni fatte per alcuni rari casi, lì sotto troviamo immensi cumuli di pattume gettato dai napoletani nel corso di decenni e cresciuto fino a creare colline di immondizia». Quant'è la spazzatura nascosta nelle viscere della città? Dai frigoriferi al materiale edile al pattume ordinario. È dal dopoguerra che la "discarica" aumenta. Potrebbe essere di almeno 500mila metri cubi.

In Cronaca



La riflessione

Il Papa e il ruolo della Chiesa verso il Giubileo

Angelo Scelzo

L'Angelus dalla finestra del palazzo apostolico, come ogni domenica, e ieri ancora un taglio al programma di udienze per il persistere di uno stato febbrile insorto da qualche giorno. Niente di allarmante, anzi un decoro quasi ordinario in un quadro di salute da valutare nella situazione complessiva.

Continua a pag. 40

La memoria

Quando un film dà la misura dell'indicibile

Titti Marrone

Il film di cui tutti parlano, "La zona d'interesse", colpisce per la forza di evocazione di Auschwitz e del Male sommo, maggiore proprio perché mai mostrato. Il libro con lo stesso titolo di Martin Amis da cui è liberamente tratto colpisce ancora di più. E il confronto tra i due è un buon modo per riflettere.

Continua a pag. 38

L'intervista L'ex ct Cesare Prandelli «Napoli, non hai più alibi ora la reazione dei leader»



Pino Taormina a pag. 17

Il caso Juan Jesus

Insulti e minacce la vergogna corre sui social

Francesco De Luca

L'aspetto più avvilente del pareggio di Cagliari, che ha avuto quasi l'amaro sapore di una sconfitta per il Napoli, è quanto accaduto sui social.

Continua a pag. 39

NOVITÀ



DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

**SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE**

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

Il rapper di Serino è uno dei protagonisti della competizione musicale Nuova scena otto episodi divisi in tre parti già in onda su Netflix. Tra gli ospiti anche Rocco Hunt



O' Tsunami alla corte di Geolier

IL PERSONAGGIO

Massimo Roca

È derby di rapper alle falde del Terminio ed alle falde del Vesuvio. Se San Michele di Serino si gode la notorietà nazionale grazie alla sua BigMama, Serino ripropone chi per prima ha portato alla ribalta la scena rap in quella zona.

Si tratta di Federico Petrone, in arte O'Tsunami. Poco meno di un anno fa ci preannunciò una sorpresa che si è concretizzata lo scorso maggio. Tsunami è stato uno dei protagonisti di Nuova scena, una competizione musicale del rap prodotta da Fremantle, con tantissimi ospiti. Con Fabri Fibra, Geolier e Rose Villain nelle vesti di giudici, è dedicata alla ricerca dei nuovi protagonisti della nuova scena rap italiana: il premio in palio è di 100mila euro. Composta da 8 episodi, la serie è divisa in tre parti: una prima ha visto la pubblicazione dei primi 4 episodi,

una seconda che invece ha debuttato ieri con le puntate 5, 6 e 7. La finale arriverà in streaming il 6 marzo. Tra gli ospiti che affiancano i giudici nel corso delle puntate figurano anche Ernìa, Fred De Palma, Keta-mal26, Lazza, Lele Blade, Nayt, Nitro, Rocco Hunt, Squarta, Yung Snapp. Duettono nel corso degli episodi con i giovani talenti in gara, Guè, Madame, Marracash e Noyz Narcos. Tra i momenti più divertenti dei primi episodi c'è stato il simpatico siparietto girato sugli spalti dello Stadio Maradona a Napoli.

Qui Geolier chiede ai rapper concorrenti quale sia la squadra del cuore. Se qualcuno risponde Napoli, O'Tsunami sorridendo ma orgogliosamente dissente: "io Avellino frà", suscitando la reazione ironica di Geolier: «Tu già parti svantaggiato adesso con questa cosa». È Rocco Hunt, al loro fianco, da salernitano fa da "paciere", autocitandosi in Nu giorn buon: "Se tifi un'altra squadra / Sei lo stesso mio fratello", beccandosi

l'ulteriore battuta di Geolier: «È vero, ma questa canzone l'ha scritta lui, non io». O'Tsunami non sarà nella finale ma è soddisfatto della vetrina: «È stata una bella esperienza. Forse poteva andare meglio, ma va bene così».

Ed ecco che nel momento di ritrovato hype, come si dice in gergo, che il rapper di Serino ha presentato la scorsa settimana il suo nuovo singolo: Bye bye è la storia di un lui che dà l'addio ad una ragazza sperando, in realtà, che lei non se ne vada. Un ritorno alle atmosfere sentimentali dei suoi testi di maggiore successo. O'Tsunami ha aperto concerti dei 99 Posse, di Capo Plaza ed Enzo Dong. È nato nel segno dei Co'Sang, ma ha saputo sviluppare il suo stile: «Ho capito che mi piace fare pezzi che mi emozionano e che emozionano. Vorrei scorgere il brivido che scorre sulla pelle di chi l'ascolta». Spotify è il suo regno: può contare su 90 mila ascoltatori medi mensili. Accireme il brano più ascoltato con quasi

10 milioni di streaming nelle tre versioni editate. "E accireme / Accireme stasera / 'o core sente friddo e ormai è cchino i veleno" sono versi che inevitabilmente ci riportano alla sua vicenda personale. Sei anni fa Federico venne ferito a Contrada da un colpo d'arma da fuoco: un amore contrastato sullo sfondo che poteva finire in tragedia. Ventisei anni il prossimo luglio, ha all'attivo 2 mixtape: Principiante Mixtape (2015) Dilettante Mixtape 2016. Game over, È Gas, Serino, Canta tu, Karate Kid sono l'inizio del percorso che lo ha portato al successo di Accireme. Sono arrivati poi i suoi primi due album: 12 Lacrime (2021), che contiene anche l'altra sua hit, Nisciuno comm'a te, e Love season (2022). Il calcio, l'Avellino nel cuore, così come la sua Serino in cui ha deciso di vivere e da cui vuol continuare a coltivare i suoi sogni perché, del resto, "che fantastica storia è la vita" come canta Venditti in uno dei brani che Federico ama di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La luce di Pietra Barrasso su Roma, Genova e Atene

LA RICERCA ARTISTICA

Stefania Marotti

Si evolve la tecnica del Maestro della Luce Pietra Barrasso, la pittrice irpina esponente del Metaformismo che, dopo aver donato a Papa Francesco una sua opera dedicata alla Madonna, prosegue il suo percorso con una nuova produzione. La sua poetica si basa sulla forza del colore, che dona energia, grazie ad una intensità progressiva. La sua esplosione di cromatismo è in grado di far immaginare all'osservatore una forma, che scaturisce dalle proiezioni della fantasia, stimolata dallo sfavillio di tinte inneggianti alla bellezza. Già vincitrice di prestigiosi premi internazionali, Pietra Barrasso realizza un percorso introspettivo, per privilegiare la riscoperta delle pulsioni positive, in grado di ricomporre le fratture interiori, sublimandole con un nuovo slancio vitale. La forza del colore si traduce in un messaggio forte di fratellanza, per indicare la dignità di ogni essere vivente e del suo operato.

La tensione spirituale della pittrice trova la sua massima espressione nelle diverse tonalità dell'azzurro, che si dipana sulla tela per dare una rappresentazione individuale del concetto di infinito. L'astrattismo ed il concettualismo di Pietra Barrasso sono un invito alla riscoperta del proprio mondo interiore, che si manifesta o si identifica nella visione di un'opera d'arte, per cercare le ragioni dell'essere al mondo, il senso della vita attraverso la riscoperta del Trascendente.

L'artista privilegia la forza della fede, come elemento di unione con la comunità e fonte di accettazione della propria condizione anche nei momenti difficili. Tra i prossimi impegni dell'artista, l'allestimento di una personale a Roma, dove vive, che sarà itinerante, toccan-

do Genova ed Atene. La pittura, dunque, diventa linguaggio universale dell'anima, per comprenderne le fluttuazioni.

«Viviamo un periodo storico segnato da diverse forme di disagio economico, sociale, personale - commenta Barrasso - e la cultura contribuisce a narrare la condizione esistenziale contemporanea. Con la pittura, cerchiamo di riproporre, in chiave moderna, i temi centrali dell'esistenza, l'amore, l'amicizia, la spiritualità, per recuperare i valori che violenza, povertà, corsa al danaro cancellano». La nuova produzione di Pietra Barrasso tende alla riflessione sulla realtà e le sue contraddizioni: «Ho cercato di rappresentare una tensione verso il futuro - continua Barrasso - in un'epoca in cui le guerre, le discriminazioni, i soprusi verso i soggetti più deboli rendono nebulosa qualsiasi tensione ideale sull'avvenire. Attraverso l'intersecarsi di tanti fasci di luce, cerco di indurre l'osservatore a ritrovare il desiderio di recidere il buio della propria quotidianità, per proiettarsi in una dimensione onirica, nella quale poter ricominciare a nutrire la speranza». Ad una settimana dalla celebrazione della Giornata Internazionale della Donna, anche Pietra Barrasso rinnova il suo impegno per il contrasto alla violenza di genere: «Ho spesso realizzato le panchine rosse anche nei paesini, in realtà molto piccole, per creare una sensibilità verso l'orrore della morte violenta di madri, compagne, mogli. La pittura, secondo me, favorisce un'educazione sentimentale rispettosa dei soggetti più fragili, in un periodo storico in cui il ritorno ideologico all'uomo forte rischia di innescare una spirale di odio verso chi è diverso per sesso, razza, cultura, religione». Intanto, è imminente la pubblicazione del volume che raccoglie i dipinti dell'artista realizzati nei paesi dell'Irpinia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTEST

Anche l'Irpinia ha la sua cantantessa: Anna Rita Cillo è una delle scoperte del Folklab e del contest canoro organizzato dal Teatro parrocchiale di San Tommaso ad Avellino. Pianista, laureata al Dams di Torino, insegnante, è ritornata nella sua Cervinara dopo anni trascorsi ai Castelli Romani. Schiva, severa con sé stessa, solo da qualche tempo si è decisa a far ascoltare le proprie composizioni: «Non avevo mai pensato di partecipare ad un contest. In passato, anche se scrivevo qualcosa, finivo per farla ascoltare soltanto a qualche amico».

La pandemia ha portato una svolta artistica: «Sono canzoni diverse rispetto al passato che sento di poter proporre in pubblico». Il Folklab di San Tommaso ha creato le condizioni otti-

mali: «Mi ha colpito. È un ambiente molto semplice. Ero reduce dalle mie esperienze romane e non sempre si riusciva ad esprimersi al meglio in contesti che spesso si rivelavano troppo muscolari e competitivi. Qui si respira un'aria differente. Li conosco da alcuni mesi, ma sento che ti fanno sentire a tuo agio. Se devi proporre qualcosa di cui non sei tanto convinta, non avverti pressione. È stata una sorpresa. Avevo delle remore, sinceramente dopo essere stata fuori per 14 anni non credevo di riuscirci a reinserire nell'ambito musicale».

Una passione coltivata dall'infanzia: «Ho studiato pianoforte, cantavo nel coro della parrocchia. Avevo paura nel frequentare il conservatorio. Pensavo di non essere all'altezza. Ho conti-



nuato da sola. Dopo il liceo, ho scelto l'indirizzo musicale al Dams di Torino».

Una spinta a mettere nel cassetto le insicurezze è arrivata dal mondo dei cantautori: «Ciò che conta è riuscire comunque a colpire a livello emotivo, indipen-

dentemente dalla difficoltà di un brano, della tecnica. I cantautori non erano né diplomati al conservatorio né perfettamente intonati. Quello che conta era il messaggio. È stata la molla per vincere la mia insicurezza».

vrebbero confluire in un Ep. Due di questi l'hanno accompagnata nel contest di San Tommaso: Fuori posto, un brano che racconta la sensazione di disagio che si prova quando ci si trova fuori contesto frequentando un gruppo di persone e M'è scaturito ro core: «Quella del dialetto è un'idea recente frutto degli ascolti di alcuni nuovi cantautori napoletani». Vegetariana, Anna Riita coltiva l'altra grande passione: quella per gli animali. «Mi sono avvicinata ai santuari per animali (le strutture nelle quali gli animali da reddito che riescono a essere salvati da morte certa trovano rifugio). Ho conosciuto uno dei fondatori, l'ex allevatore Massimo Manni». Ed a proposito di messaggio e sensibilità in musica: «Ho apprezzato il senso della proposta sanremese di Ghali, di Dargen D'Amico, ma anche il videoclip del brano di Mahmood».

ma. ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema

Avellino

Partenio		Via G. Verdi - 0825/37119	
Emma e il giaguaro nero	Sala 1	17.00-19.00	
Madame Web	Sala 1	21.00	
Volare	Sala 2	17.00-19.00-21.00	
Romeo è Giulietta	Sala 3	17.00-19.00-21.00	
Finalmente l'alba	Sala 4	17.00-19.00-21.00	

Nuovo Multisala		Via Pietro Nittoli, 1 - 0827/42495	
Bob Marley - One Love	Sala 1	18.00-20.00-22.00	€ 5,50-6,50
Romeo è Giulietta	Sala 2	17.30-19.30-21.30	€ 5,50-6,50
Finalmente l'alba	Sala 3	17.15	€ 6,50
I tre moschettieri - Milady	Sala 3	19.30	€ 6,50
Madame Web	Sala 3	21.45	€ 6,50

Movieplex		Via Nicola S. Angelo - 0825/685429	
Dune - Parte 2	Sala 1	21.00	

Bob Marley - One Love	Sala 2	19.00-21.30
Demon Slayer...	Sala 3	18.30
Povere creature! VM 14	Sala 3	21.20
Adesso vinco io - Marcello Lippi	Sala 4	17.30
Night Swim	Sala 4	19.40-22.00
Sansone e Margot...	Sala 5	17.35
Romeo è Giulietta	Sala 5	19.30
Tutti tranne te	Sala 5	22.00
Scemo & + scemo - 30mo ann.	Sala 6	17.20
Martedì e venerdì	Sala 6	19.45
I tre moschettieri - Milady	Sala 6	22.00
Emma e il giaguaro nero	Sala 7	18.50-21.10
Volare	Sala 8	17.00-19.15
Madame Web	Sala 8	21.30
Past Lives	Sala 8	18.30-21.00
La zona d'interesse	Sala 10 Filmeat	18.50-21.10

Mirabella Eclano		Via Variante 73 - 0825/447367	
Madame Web	Sala 1	17.30	€ 7,00
Bob Marley - One Love	Sala 1	19.30-21.30	€ 7,00
Dune - Parte 2	Sala 2	19.15	€ 7,00
Finalmente l'alba	Sala 3	17.15	€ 7,00
Night Swim	Sala 3	19.15-21.15	€ 7,00
Martedì e venerdì	Sala 4	17.15-19.15-21.15	€ 7,00
Emma e il giaguaro nero	Sala 5	17.00-19.00	€ 7,00
I tre moschettieri - Milady	Sala 5	21.00	€ 7,00
Past Lives	Sala 6	17.30-19.30-21.30	€ 7,00

Benevento

Gaveli Maxicinema		Contrada Piano Cappelle - 0824/1526221	
Dune - Parte 2	Sala 1	21.30	€ 9,00
Emma e il giaguaro nero	Sala 1	17.00	€ 6,50
Finalmente l'alba	Sala 1	19.00	€ 6,50
Martedì e venerdì	Sala 2	17.00	€ 6,50
Romeo è Giulietta	Sala 2	19.30-22.00	€ 6,50
Night Swim	Sala 3	17.00-19.30-22.00	€ 6,50
I tre moschettieri - Milady	Sala 4	17.00-22.00	€ 6,50
Martedì e venerdì	Sala 4	19.30	€ 6,50
C'è ancora domani	Sala 5	17.00	€ 6,50
Madame Web	Sala 5	19.30	€ 6,50
Past Lives	Sala 5	22.00	€ 6,50
A muzzarell'	Sala 6	16.30-22.30	€ 6,50
Bob Marley - One Love	Sala 6	18.30-20.30	€ 6,50

Torre Village Multiplex		Contrada Torre Palazzo - 0824/876586	
Martedì e venerdì	Sala 1	17.30-19.30	€ 6,50
Dune - Parte 2	Sala 1	21.15	€ 6,50

Night Swim	Sala 2	18.30	€ 6,50
Madame Web	Sala 2	20.30-22.45	€ 6,50
Bob Marley - One Love	Sala 3	18.30-20.45-22.45	€ 6,50
Finalmente l'alba	Sala 4	17.00-19.15	€ 6,50
Povere creature! VM 14	Sala 4	21.30	€ 6,50
Sala riservata	Sala 5		
Emma e il giaguaro nero	Sala 6	17.00-18.50	€ 6,50
Past Lives	Sala 6	20.45	€ 6,50
Night Swim	Sala 6	22.45	€ 6,50
Sansone e Margot -			
due cuccioli all'opera	Sala 7	17.00	€ 6,50
Demon Slayer...	Sala 7	18.45-20.45	€ 6,50
I tre moschettieri - Milady	Sala 7	22.45	€ 6,50
Romeo è Giulietta	Sala 8	17.45-19.45	€ 6,50
Night Swim	Sala 8	21.45	€ 6,50
La zona d'interesse	Sala 9	17.30-19.30-21.30	€ 6,50